

U.S. SAN COSTANZO - U.S. PONTESASSO 1 - 2 (0 - 1)

Inviato da La Segreteria
domenica 10 marzo 2019

Sabato 09 Marzo 2019 ore
15:00 – Comunale di San Costanzo (PU)

24a giornata (9a di ritorno)
- campionato regionale 2a categoria – girone C -

Danilo BERETTA

Luigi BARBETTI

U.S. SAN COSTANZO

Vescovi,
Salerno, Furlani (88’ Mancini A.), Passarini, Camilloni (54’ Antinori),
Principi, Mancini R. (88’ Dori), Maraschi, Ordonselli, Druda, Fabrizi (62’
Murgo).

A
disp.: Agostini, Carboni, Girolametti.

All.:
C. Pucci.

U.S. PONTESASSO A.S.D.

Urbinati,
Barbetti, Baldini, Mencarelli Al., Bombagioni, Pucci (63’ Cinotti), Beretta
(91’ Gasperi) Paolasini, Sinacori, Martarelli (70’ Mencarelli An.), Bacchiocchi
(75’ Catozzi).

A
disp.: Mancini, Mandolini.

All.: M. Bevilacqua – R.
Santinelli.

Arbitro: Sami Taieb sezione di Pesaro.

Reti: 30’ Pucci, 51’ Fabrizi, 59’ Sinacori.

San Costanzo – Al 94’, al triplice fischio,
biancoazzurri stanchissimi ma felici, nello spogliatoio, dopo le prime e
chiasose esultanze di gioia, “Gabbiani” seduti in panca ubriachi di fatica da
smaltire ma soddisfatti e consapevoli di aver fatto l’impresa.

L’impresa
di essersi avvicinati quasi definitivamente e matematicamente alla salvezza, di
aver battuto m e r i t a m e n t e il San Costanzo, la super capolista del girone detentrica di tanti positivi record

stagionali, di aver confezionato il quarto risultato utile consecutivo composto da tre vittorie ed un pareggio, di avere, con le due reti segnate oggi, il terzo miglior attacco del girone (34) insieme a Ponterio ed Ankon Dorica e dietro solo ad Ostra Vetere (41) e San Costanzo naturalmente (52), di aver raggiunto la vittoria pressando in ogni dove e giocando la sfera sempre tranne ovviamente nei pochi momenti di difficoltà.

Nel

paese della sagra più antica delle Marche, la Polenta, come in tutta Italia, temperatura primaverile e terreno accettabile per chi ha ancora un fondo in erba vera.

Mister

Pucci si trova ad affrontare questo derby con alcune assenze dovute ad infortuni e squalifiche mentre oggi i biancoazzurri “scialano” avendo a disposizione ben 15 giocatori utilizzabili più un eventuale impiego polivalente di Giovanni Mancini, rispetto alla precedente prestazione riscontriamo il rientro di Martarelli al posto di Andrea Mencarelli, invariato il resto.

Approccio

giusto dei biancoazzurri che incuranti della grande differenza di punti in classifica cominciano a giocare la sfera, quando non in possesso di palla effettuano un pressing importante sugli avversari e riescono a mantenere la compagine corta e stretta, compatta insomma.

Questo

atteggiamento porta al vantaggio ospite con Pucci, alla sua seconda segnatura stagionale, che sfrutta come un navigato opportunista, un traversone proveniente dalla tre quarti destra a seguito di un calcio di punizione.

A

questo punto forse avviene nella testa dei biancoazzurri qualcosa, quello scatto mentale che fino ad oggi non era avvenuto e pertanto non riuscendo a trasformare in vittorie alcuni pareggi raggiunti.

In

vantaggio in casa della capolista, che tra le mura amiche non aveva mai perso, capitano Paolasini e compagni non si sono abbassati ma hanno continuato a macinare gioco e fare pressing sugli avversari fino al tramonto della prima frazione di gioco.

Ma

lo scatto mentale forse è stato ancor più importante all’inizio della ripresa dopo aver subito il pareggio ospite già al minuto 51.

Momento

difficile come sappiamo, solitamente chi rimonta pensa positivo, diventa euforico e continua nel tentativo della rimonta, chi subisce diventa insicuro e tende a conservare il risultato.

E

qui lo “scatto mentale biancoazzurro” ha prodotto il successo, niente conservazione del risultato al cospetto della capolista ed all’esigenza di portare a casa comunque punti ma continuare a generare gioco e pressing arrivando a conquistare le cosiddette seconde palle.

E solo dopo otto minuti, ancora da un calcio di punizione laterale e dalla trequarti locale che, su pennellata di Martarelli, Sinacori mette a segno la sua sesta rete stagionale.

Ma siamo ancora a mezz'ora dal termine regolamentare e nonostante questo ampio periodo a disposizione il San Costanzo non riesce, per merito dell'atteggiamento ospite, a creare gioco propositivo ed occasioni pericolose.

In una giornata come questa non sarebbe corretto evidenziare la prestazione di un singolo ma chiediamo umilmente una deroga per due giocatori tra i più giovani della compagnia:

«B & B» Barbetti (94) e Beretta (96), infaticabile ed indomabile catena di destra.

Nota statistica curiosa: le maglie indossate oggi dai biancoazzurri sanno tanto di Manchester City usate spesso lo scorso anno durante la vittoriosa serie finale, che sia di buon auspicio anche perché non vi è tempo di rilassarsi, la prossima al «Granillo» con l'Ankon Dorica, seconda in classifica con 41 punti.

Descrizione delle marcature:

30' - Punizione per gli ospiti dalla trequarti destra, sfera in mezzo dove due difensori locali si ostacolano a vicenda toccando entrambi la sfera con le mani, l'arbitro non fischia il rigore ma ci pensa Pucci, dopo un rimbalzo, a scaraventare la sfera alle spalle di Vescovi.

51' - Il San Costanzo tenta il recupero con Fabrizi che però si trova in difficoltà a proseguire una manovra dall'angolo dell'area grande versante sinistro, tenta il gran colpo e gli riesce, palla che viene colpita dopo il rimbalzo con traiettoria a palombella e paracula che supera Urbinati un po' avanzato.

59' - Nuovo calcio di punizione per gli ospiti nella trequarti sinistra, Martarelli ad effettuare il traversone per Sinacori che, quasi indisturbato, si eleva, rimane un secondo sospeso in aria e colpisce di testa indirizzando la sfera sul primo palo alla destra di Vescovi.

La Segreteria

